



Deciso un giro vite da domani fino al 5 marzo per l'estremo Ponente della Liguria per arginare i contagi e per evitare l'aumento della pressione sugli ospedali

Toti: "Da domani fino al 5 marzo restrizioni a Ventimiglia e Sanremo"

La decisione della Regione per tentare di arginare i contagi nell'estremo Ponente Ieri in Liguria 136 nuovi positivi e altre 11 vittime. Vaccini: finora usate 104 mila dosi

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

Giro di vite dalla mezzanotte e quindi da domani fino al 5 marzo per l'estremo Ponente della Liguria, per arginare i contagi.

Sono chiuse le scuole di ogni ordine e grado per i distretti sociosanitari 1 ovvero Ventimiglia e comuni limitrofi, e 2, Sanremo e comuni limitrofi. Regole più strette per Ventimiglia e i comuni vicini: divieto di asporto dalle 18 e quindi solo consegne a domicilio, divieto di vendita di alcolici sempre dalle 18, divieto di assembramento assoluto e facoltà per i sindaci di assumere ulteriori misure restrittive; divieto di circolazione tra comuni di distretti diversi, anche se dalla prossima settimana fossimo in zona gialla.

«E' un'ordinanza su cui ab-

biamo riflettuto a lungo - ha dichiarato ieri il presidente della Regione Giovanni Toti, annunciando il provvedimento alla firma oggi - abbiamo analizzato tutti i dati e quando si è compreso che l'incidenza non scendeva in nessun modo, abbiamo ritenuto che fosse opportuno intervenire prima che la pressione ospedaliera potesse segnare un indicatore di rischio elevato». «Abbiamo parlato più volte con il ministro Speranza, abbiamo avvisato i sindaci - ha detto ancora Toti - Saranno applicate tutte le misure di ristoro previste a livello nazionale, dato che l'ordinanza è diramata sentito il ministro Speranza». Per combattere la trasmissione del virus che arriva dalle zone francesi con più incidenza (in Costa Azzurra 2,5 casi la settimana ogni



Giovanni Toti

mille abitanti), proseguono le vaccinazioni di tutti i frontalieri. «Abbiamo chiesto al direttore di Asl1 di istituire uno speciale punto tamponi a Ventimiglia per uno screening accurato della popolazione che consenta una mappatura del virus su numeri più incisivi - ha proseguito Toti - come abbiamo

già fatto per un quartiere della Spezia e nel centro storico di Genova». In questi giorni entra nel vivo in tutta la regione l'accordo con i medici di medicina generale, sia quello regionale che quello nazionale. «Interveniamo sia come prenotazioni sia come vaccinazione con AstraZeneca nei nostri studi - ha spiegato il segretario regionale della Fimmg, Stimamiglio -. Noi ci siamo anche per vaccinare nelle strutture delle Asl. In quanto all'AstraZeneca, i farmacisti ci daranno una mano per conservarlo. In marzo potremo vaccinare i nostri pazienti insegnanti o vigili urbani e le categorie di questa fase. Le forniture per il grosso della popolazione non ci saranno fino all'estate». Sono 136 i nuovi contagiati in Liguria, il 6,75% rispetto ai 2014 tampo-

ni molecolari effettuati, il 3,95% se si considerano anche i 1424 test antigenici rapidi. Le persone testate sono state 1346. I positivi sono 5759, 33 in meno, di cui 1115 nell'Imperia, 1017 nel Savonese, 2600 nel Genovese. I nuovi casi sono 7 in Asl 1, 45 in Asl 2, 45 in Asl 3, 31 in Asl 4, 7 in Asl 5. I morti salgono a 3584, con altri 11 decessi di persone tra i 69 e i 91 anni avvenuti dal 20 a ieri. I guariti sono 158, i pazienti in isolamento domiciliare 4.407, 107 in più, gli ospedalizzati sono stabili: 571, 1 in più, di cui 56 in terapia intensiva, 2 in più, con tre nuovi ingressi. Le persone in quarantena sono 6.717. Immunizzate 40.605 persone e somministrate 104.015 dosi di vaccino, il 70% di quelle consegnate. —